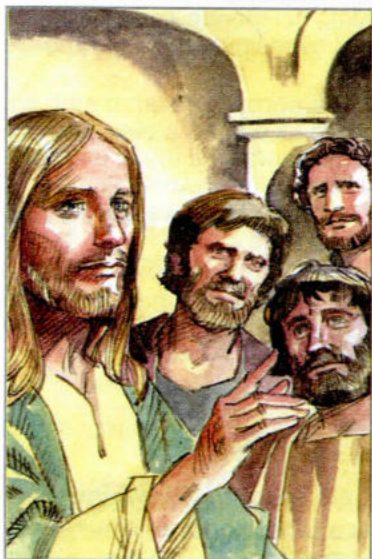




LA DOMENICA



SIAMO CREATI PER AMARE

La liturgia della Parola di questa domenica mette l'accento sul grande comandamento evangelico dell'amore. «Dio è amore». Tutta la Bibbia esalta questa meravigliosa qualità divina. Si tratta di un amore preveniente che deve estendersi a tutti perché «Dio non fa preferenze di persone» (*I Lettura*) e vuole donare la sua salvezza a tutti coloro che vivono onestamente secondo Dio. È un amore che è giunto a noi fattivamente attraverso Gesù e tutto quello che lui ha compiuto per noi (*II Lettura*). Un amore che accetta qualsiasi sacrificio, che ama tutti i fratelli, anche i nemici.

Da noi, che siamo «i suoi amici», Gesù si aspetta risposte d'amore: «rimanere in lui», con l'ascolto della sua Parola e con l'osservanza dei suoi comandamenti; cercare solo ciò che a lui piace perché chi ama veramente non ha altra preoccupazione che di piacere all'amato e di prevenirlo in ciò che desidera; riversare sugli altri questo grande amore ricevuto perché non possiamo pretendere di amare Dio se non facciamo rifluire sui fratelli l'amore che Dio ha avuto per noi. Da questi due segni (o risposte) riconosceremo che il nostro amore per Dio è di oro puro e non di vile piombo falsamente dorato. **don Donato Allegretti**

■ *Gesù non chiede ai discepoli se non quello che lui per primo ha fatto. Ci chiama amici perché è da vero amico chiedere senza ipocrisia e senza temere d'essere esigente. In effetti, Gesù chiede molto, ci chiede di amarci gli uni gli altri come lui ci amati. Ma lui per primo, per questo amore, è stato pronto a dare la vita sulla croce. Oggi è la Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 48,20) *in piedi*

Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, Figlio diletto del Padre, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, fratello e amico degli uomini, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, via che conduce al Cielo, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia in onore del Signore risorto, per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,25-26.34-35.44-48 *seduti*

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, ²⁵mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. ²⁶Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

³⁴Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ³⁵ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

⁴⁴Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. ⁴⁵E i fedeli circostanti, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; ⁴⁶li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.

⁴⁷Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». ⁴⁸E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97/98

R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Il Si-gno-re ha ri-ve-la-to ai
po-po-li la sua giu-sti-zia.

oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 4,7-10

Dio è amore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ⁷amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 15,9-17

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la redenzione di Cristo crocifisso e risorto è da lui offerta a tutti. Supplichiamolo che ci aiuti a vincere le resistenze del nostro egoismo.

Lettore - Preghiamo insieme:

R Signore, insegnaci ad amare.

1. Per la Chiesa: possa annunciare a tutti il mistero di amore rivelato da Gesù Cristo con l'audacia di una carità senza limiti. Preghiamo:

2. Per le autorità civili: ispirate dall'insegnamento evangelico, attuino scelte e azioni rispettose di tutti per edificare una società più giusta, fraterna e accogliente. Preghiamo:

3. Per i bambini e le persone deboli e vulnerabili: il Signore li custodisca e susciti nel cuore di tutti la "diaconia per l'infanzia", affinché i piccoli, gli amati dal Signore, siano custoditi e protetti nella loro dignità. Preghiamo:

4. Per tutti coloro che sono oppressi da una prova, dall'insuccesso, dalla solitudine, dalla malattia: l'amore di Dio si riveli loro attraverso il sorriso, la mano, il gesto di un amico. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti: l'amore che attingiamo ogni domenica nell'ascolto della Parola e nell'Eucaristia si diffonda nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nei nostri ambienti di lavoro. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, allarga il nostro cuore e da' al nostro amore la forza del tuo amore. Poni la tua dimora in noi affinché possiamo regnare con te, presso il Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché,

purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio Pasquale II: La vita nuova in Cristo, Messale 3a ed., pag. 350.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 15,5)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto: senza di me non potete far nulla. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Il Cristo Signore è risorto (551); O fonte dell'amore (562). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Popoli tutti, lodate il Signore (127). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Com'è bello (626); Non vi chiamerò più servi (597). *Congedo:* Regina caeli (591).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il desiderio vero e la decisione sincera di perderti in Dio, di affidarci alla sua volontà come Cristo: è il modo per entrare nel Mistero eucaristico, per partecipare attivamente alla santa Messa.

– Card. Angelo Bagnasco

Custodiscimi. Proteggimi da ogni male

In ventotto anni abbiamo percorso strade irte e scoscese; terreni inquinati dal "sistematico male" che attraverso l'abuso sui bambini è stato perpetrato, lacerandone l'innocente vita, coi suoi sogni e attese. Quanto grido di dolore è stato ascoltato, accolto, accompagnato, sostenuto! Quante volte, insieme alle vittime, abbiamo alzato le mani verso il Cielo e «alzando gli occhi verso i monti» abbiamo supplicato ed elevato un grido: da dove mi verrà l'aiuto? (cf. Salmo 121) Quanta sofferenza è stata lenita con il balsamo della consolazione e con le "attrezzature" della guarigione!

Dentro questo abisso "infernale", la presenza dei "diaconi dell'infanzia" (chi custodisce e si occupa delle ferite degli abusi sui minori e sulle persone vulnerabili) non solo ha fatto la differenza, ma ha manifestato la possibilità della guarigione e della speranza.

Dobbiamo continuare a fare di più e insieme. Questo operare insieme è una vera e propria sfida per l'oggi, che ci proietta a un domani maggiormente caratterizzato dalla tutela e dalla protezione dei bambini.

L'abuso è un trauma permanente; è una ferita invisibile con la quale si sovravvive, ma spesso anche visibile a causa delle autodifese

che ogni persona mette in atto. Di qui la necessità di comprenderle, di accoglierle, di dividerle per permettere a quanti siano stati feriti di uscire e di rivedere la luce della vita. Perché la vita, ogni vita, non merita alcuna violenza, in alcun modo e in alcun caso. Non esiste una violenza sui bambini, fin dal concepimento, che possa essere giustificata.

Non è possibile sostenere, anche ideologicamente, l'ipersessualizzazione e l'erotizzazione dei bambini per fini assolutamente inaccettabili, quali il relativismo del corpo e la sua commercializzazione, anche attraverso il digitale. La pedofilia online rappresenta una gamma di delitti, fra i più efferati, che si inquadrano nell'ambito della criminalità transnazionale e che non deve essere, come ancora accade, minimizzata e sottostimata. La Giornata dei Bambini Vittime, ideata dall'Associazione Meter, è pertanto un appuntamento che offre, a quanti stanno dalla parte dei minori, l'occasione per richiamare a un impegno imprescindibile e non delegabile. Insieme.

don Fortunato Di Noto, Ass. Meter (www.associazionemeter.org)



CALENDARIO

(6-12 maggio 2024)

VI sett. di Pasqua - II sett. del Salterio.

6 L Il Signore ama il suo popolo. Nella prova, lo Spirito Santo conforta il cristiano e gli ricorda le parole del Maestro. S. Venerio; S. Pietro Nolasco; B. Anna Rosa Gattorno. At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a.

7 M La tua destra mi salva, Signore. Ai discepoli tristi per la sua partenza, Gesù promette lo Spirito Consolatore. S. Domitilla; S. Rosa Venerini; S. Agostino Roscelli. At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11.

8 M I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Tante cose Gesù avrebbe ancora da dire ai suoi, ma non è il momento. Promette loro, però, lo Spirito, che li guiderà alla verità tutta intera. B.V. Maria di Pompei; S. Vittore il Moro; S. Bonifacio IV. At 17,15,22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15.

9 G Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Quando i discepoli soffriranno il mondo si rallegherà. Ma la promessa di Gesù è questa: la loro tristezza verrà mutata in gioia. S. Pacomio; B. Forte Gabrielli. At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20.

10 V Dio è re di tutta la terra. Non importa il dolore che ora si prova. L'incontro definitivo con il Signore rallegherà il cuore del discepolo con una gioia incontenibile. S. Giovanni d'Avila; S. Gordiano; S. Cataldo. At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a.

11 S Dio è re di tutta la terra. Non esiste che un'unica preghiera: quella di Cristo al Padre. Dobbiamo farla nostra. S. Ignazio da Lâconi; B. Gregorio Celli. At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28.

12 D Ascensione del Signore / B (s, bianco). VII sett. di Pasqua - III sett. del Salterio. Ss. Nèreo e Achilleo; S. Pancrazio. At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20. **Elide Siviero**

Padre Lino da Parma, apostolo di carità

P. Lino Maupas (1866-1924), più semplicemente Lino da Parma, per 30 anni profuse verso tutti la sua anima francescana. Giunto a Parma il 18 giugno 1893 vi rimase per tutta la vita, svolgendo il ministero nella parrocchia dell'Annunziata, attento anche a chi viveva ai margini della legge e agli ospiti del Carcere e del Riformatorio minorile. Moriva il 14 maggio 1924 davanti al Pastificio Barilla, mentre si prodigava per l'assunzione di un giovane. Nelle sue tasche la corona del Rosario e poche briciole di pane. Furono gli ergastolani a costruirgli la bara. Più di trentamila parmigiani seguirono commossi i funerali di Padre Lino, che avevano imparato ad amare. Papa san Giovanni Paolo II lo dichiarò venerabile nell'aprile del 1999.



scintille*

Dobbiamo accendere una candela piuttosto che maledire la tenebra.

— Kallistos Ware, vescovo ortodosso

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

